

Baranzate, 24/02/2011

Lechiara: "Buona sera a tutti. Iniziamo il consiglio comunale di questa sera. Prego l'appello."

Il segretario: "Buonasera. Corbari assente. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Scudeler assente. Croce. Dibitonto. Ricca assente. Inversi. Grazie."

Lechiara: "Grazie segretario. Passiamo all'inno."

Un momento di silenzio per i militari italiani Caporalmaggiore Matteo Miotto 24 anni di Vicenza, e il caporalmaggiore Luca Sanna 33 anni di Oristano caduti in Afghanistan per il loro dovere.
Grazie ... per che cosa scusi?"

Lesmo: "Ripeto. Buona sera presidente. Le chiedo la parola, vorrei poter intervenire per fatto personale."

Lechiara: "Prego."

Lesmo: "Conosco molti furfanti che non fanno i moralisti, ma non conosco un moralista che non sia un furfante. Ho chiesto la parola per un intervento per fatto personale, avvenuto non espressamente in consiglio ma poiché coinvolge sette consiglieri comunali mi sembra opportuno portarlo in consiglio comunale."

Lechiara: "Mi scusi non avevo capito che ... io pensavo che doveva fare soltanto una comunicazione ma non un fatto personale, un fatto personale deve avvenire nel consiglio comunale."

Lesmo: "Eh sì ma poiché riguarda fatti gravi accaduti al di fuori del consiglio ma che coinvolgono sette consiglieri comunali e la maggioranza di Insieme per Baranzate mi sembra la sede opportuna per intervenire e parlarne."

Lechiara: "Stando al regolamento non potrei accettare una cosa del genere quindi io ... dovrò metterlo ai voti."

Lesmo: "Va bene. ... lo prevede il regolamento ..."

Lechiara: "Scusi consigliere Dibitonto ..."

Lesmo: " ... come faceva a dirvelo se io sto chiedendo la parola adesso?"

Lechiara: "Scusate ... allora prima di tutto chiederei gentilmente al consigliere Dibitonto di chiedere la parola ... scusa ... dopodiché si prende il microfono e viene registrato tutto quello che dice. In questo caso ha fatto soltanto la sua ... ma stavamo parlando della comunicazione che stava cercando di fare l'assessore Lesmo. Ora in base ... io non conosco nemmeno la comunicazione che deve fare l'assessore Lesmo e parlava ... scusa non sapevo che era per un fatto personale, ho detto che per il fatto personale non può avvenire in questo consiglio e come da regolamento il fatto personale io ritengo che non si debba fare però posso metterlo tranquillamente ai voti ... e quindi ..."

Lesmo: "Mi appello all'art. 48 del regolamento comunale del consiglio comunale che prevede che possa essere messo ai voti."

Lechiara: "Consigliere Elia."

Elia: "Vorrei chiedere cortesemente se si può fare una riunione dei capigruppo per capire anche da regolamento questa questione in maniera tale da ..."

Lechiara: "... ma scusi consigliere Elia il regolamento dice all'articolo 48 ..."

Elia: "Sì però non penso che sia ... presidente se mi interrompe qualcuno io vado via ..."

Lesmo: "Articolo 48 comma 2."

Elia: “Se mi interrompe qualcuno io vado eh ... decidetevi ...”

Lechiara: “In che senso scusi?”

Elia: “No nel senso che se io sto facendo un intervento e un altro consigliere interviene non credo che Lei lo possa permettere, quindi mi faccia dire la mia cortesemente chiedendo agli altri consiglieri mentre parlano gli altri di non parlare al loro posto. Grazie.

Io chiedevo, visto che non mi sembra la sede adeguata, il consenso del consiglio comunale per le verifiche tecniche dei regolamenti come abbiamo sempre fatto, secondo me quando c'è qualcosa che non si riesce a capire bene o è qualcosa di nuovo rispetto ad una parte del regolamento, ci si ferma cinque minuti, i capigruppo verificano insieme alla segretaria la bontà della proposta e poi si decide.”

Lechiara: “Ci fermiamo allora due minuti tutti i capigruppo e parliamo di questa situazione.

Eh io mi sto attenendo al regolamento ... mi sto attenendo ... consigliere Dibitonto si vuol fermare oppure vuole andare fuori dall'aula? Allora se sta ... metto in votazione l'intervento dell'assessore Claudia Lesmo. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno. Diamo la parola all'assessore Lesmo.”

Lesmo: “Grazie presidente. Conosco molti furfanti che fanno i moralisti ma non conosco nessun moralista che non sia un furfante. Con queste parole, riprese dal pensiero del filosofo Renan, Indro Montanelli nel maggio del 1993, quindi nel pieno di Tangentopoli, chiuse un celeberrimo editoriale. Sono passati quasi 20 anni ma purtroppo il moralismo è ormai cronico e dilagante, dato che proprio in questi giorni anche a Baranzate abbiamo potuto constatare che è diventato l'esclusivo modo di fare politica, o più precisamente l'unica disperata maniera in cui cercare un consenso perduto. A chi si serve del moralismo per cercare spazi politici, non importa nulla di poter così cagionare dolorose ferite alle persone che dedicano la propria passione e il proprio impegno all'amministrazione della cosa pubblica, sottraendo tempo alla vita privata con il solo obiettivo di proporre valori e modelli da condividere nella comunità in cui viviamo. Ferite ingiustificabili quando poi si fondano sull'alterazione della realtà che viene manipolata sapientemente per diffamare, instillando odiosi sospetti nell'opinione pubblica sull'operato dei pubblici amministratori di cui si arriva a chiedere le dimissioni su presupposti dolosamente artefatti, per cercare spazio sui media e sopperire così, di fondo, ad una sostanziale assenza di proposte veramente politiche sulla gestione della cosa pubblica e sul futuro della società. Spetterà all'autorità giudiziaria investigare e accertare le responsabilità giuridiche per le affermazioni dei consiglieri di opposizione Romolo Croce, Gianfranco Dibitonto, Luca Elia, Monica Inversi, Matteo Malaspina, Massimo Natoli e Agostino Scudeler. Spetta invece a questo consiglio comunale ed anche all'opinione pubblica, dare un giudizio di valore sull'operato politico dei consiglieri di opposizione che si sono resi autori di questa campagna d'odio nei miei confronti, e in definitiva delle istituzioni che noi di Insieme per Baranzate rappresentiamo con orgoglio e fatica. Nutro un profondo rispetto per il consiglio comunale, il nostro parlamento locale, e qui voglio portare la discussione di quanto è accaduto nelle passate settimane. Mi sorprende che i consiglieri di opposizione non nutrano lo stesso rispetto per questa istituzione, preferendo passare cinque giorni in piazza senza poi nemmeno voler far accenno di quanto detto e fatto aprendo il confronto in quest'aula, forse perché con i diretti interessati seduti di fronte a loro, documenti alla mano, i sette consiglieri non sarebbero più così forti di quanto raccontano ai singoli cittadini prendendoli sottobraccio lungo le strade. Forse i sette consiglieri non accettano che le vittime designate per le loro azioni di diffamazione parlino, reagiscano e si mettano di fronte alla sola ed unica verità? Voglio a questo punto collocare nella corretta prospettiva agli occhi del consiglio comunale e dell'opinione pubblica baranzatese, il reale svolgimento dei fatti, in modo che sia a tutti evidente la falsità, e la conseguente strumentalità delle calunnie di cui sono stata vittima in una disperata e affannata ricerca del consenso da parte dell'opposizione. Mi si accusa di favorire un mio congiunto, e ci si stracciano le vesti di fronte al fatto che io, un assessore, ho sposato un fornitore storico del comune di Baranzate. Ma quanti dei consiglieri di opposizione che da mesi tanto si accaniscono contro di me, si sono presi la briga di andare a verificare atti e fatti presso l'ufficio tecnico? Perché non alzano la mano? Perché sono scappati? La ditta Monti ha iniziato a lavorare come fornitore del comune di Bollate dal 2001, vale a dire ben prima dell'istituzione del comune di Baranzate. Nel 2003 la stessa ditta è stata incaricata della preparazione delle prime strutture sul territorio di Baranzate in vista della delocalizzazione degli uffici. Nel dicembre 2004 a seguito dell'annuncio pubblicato dal allora commissario prefettizio Dottor Resta sul settimanale di cronaca locale Il Notiziario, il signor Monti segnalava a mezzo lettera la disponibilità della sua ditta artigiana a partecipare ai bandi per lavori elettrici anche al comune di Baranzate, iscrivendosi, come richiesto, nell'apposito albo fornitori. Come i consiglieri dovrebbero sapere, le procedure per l'affidamento dei lavori negli enti pubblici sono stabilite sul piano nazionale dal decreto legislativo 163/2006 e

recepito dal regolamento comunale dei procedimenti di spesa ed economia del comune di Baranzate. La legge stabilisce che i responsabili dei procedimenti sono i responsabili di area degli uffici amministrativi, ne consegue che non possono essere affidati incarichi dagli esponenti politici che siedono in giunta comunale. Giova poi sottolineare che la legge non nega a nessuno, parenti o amici di chicchessia, il diritto di partecipare alle gare e ricevere incarichi. Le procedure sono, altra cosa che i consiglieri d'opposizione dovrebbero ben sapere, a evidenza pubblica e gli atti sono disponibili per la consultazione al pubblico. Nel periodo gennaio-marzo 2005, ossia sotto la gestione del commissario Resta, alla ditta Monti sono stati assegnati lavori elettrici per un importo di circa € 48.000. Durante tutto il successivo mandato politico della sottoscritta, cioè dal 2005 al 2009, svolta quale consigliere comunale e assessore, la ditta Monti ha ricevuto dagli uffici amministrativi incarichi per soli € 3.900 netti, e per di più non ha nemmeno presentato le proprie offerte per due gare d'appalto per lavori elettrici dell'importo complessivo di circa € 270.000. Sotto la gestione commissariale della dottoressa Iversini nel periodo 2009-2010, la ditta Monti ha ricevuto nuovi incarichi per un importo di circa € 16.000. Dalla data del matrimonio, 23 ottobre 2010, mio marito non ha ricevuto alcun incarico da parte degli uffici amministrativi del comune di Baranzate, e lui per primo si è astenuto dal partecipare a gare o affidamenti sebbene non ci fossero divieti di alcun tipo.

Quindi per ricapitolare il solo incarico ricevuto dalla ditta Monti durante il mio primo mandato elettorale, periodo in cui non eravamo certo sposati, ha riguardato la parte elettrica di un impianto di condizionamento di un edificio comunale per un impatto pari a € 3.900, ovvero meno dell'1% di quanto speso dal comune in interventi elettrici sul territorio. A tale proposito vi voglio ricordare che la ditta non ha partecipato alle due gare per appalti di lavori elettrici per un importo complessivo di € 270.000 durante i primi cinque anni del mio mandato.

Questa è realtà. Il resto sono chiacchiere che però diventano pericolose come pietre quando vengono messe nero su bianco per diffamare l'avversario politico, ingannando, e questo forse è l'aspetto più grave, anche i cittadini ai quali vengono vendute false verità e insinuanti sospetti nella speranza di inseguire il consenso politico. Il messaggio che si vuole far percepire all'elettore è che io abusi della mia funzione pubblica in favore di un mio congiunto. Tutto ciò è falso e insultante, come dimostrato in precedenza dai numeri e dai fatti, ed è frutto di una studiata strategia di ricerca del consenso politico da parte dell'opposizione attuata mediante la divulgazione di notizie sapientemente manipolate e diffuse al solo fine di delegittimarmi. Quando ho deciso di impegnarmi in politica era ben consapevole che le regole della democrazia impongono a ogni livello il confronto dialettico con chi la pensa in modo diverso da me. Non risparmiano mai la mia critica nei confronti di chi, a mio giudizio, sbaglia, ed altrettanto non mi sottrarrò a chi mi rivolge troppe critiche anche dure, anche aspre, purché fondate sulla realtà. Ma non ritengo che queste siano critiche legittime, sia sul piano politico sia sul piano giuridico, quelle fondate sulla manipolazione della realtà e sulla cultura del sospetto, perché la cultura del sospetto non è l'anticamera della verità, ma l'anticamera del khomeinismo, e queste non sono parole mie ma di Giovanni Falcone. Concludo ringraziando la mia famiglia costretta a vivere l'ingiustizia della calunnia, gli amici che mi sono vicini e che non hanno mai messo in dubbio in un solo momento la persona che sono e la famiglia che siamo. Ringrazio i colleghi e amici di Insieme per Baranzate per tutto il loro sostegno e naturalmente la consigliera Laura Ricca, unica consigliera di minoranza che non si è lasciata coinvolgere in questa assurda campagna d'odio. Grazie, grazie presidente."

Lechiara: "Grazie. Prego. Ma sul fatto personale deve parlare?

Bene passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: presa d'atto dei verbali delle sedute del consiglio comunale del 15/04/2010, del 27/04/2010, del 27/05/2010, del 1/07/2010, del 20/07/2010, del 29/09/2010, del 13/10/2010 e 30/11/2010. Si è tutti d'accordo sul contenuto e posso darle lette? C'è qualcuno che è contrario o non soddisfatto? Grazie.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno ... passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Ricognizione dei servizi affidati all'azienda speciale consortile Comuni Insieme ... ah scusate ... surroga del consigliere comunale dimissionaria di Agostino Scudeler.

Allora oggetto ... dato atto della discussione dei risultati dei verbali agli atti, visti le definizioni del consiglio comunale n.14 del 9 febbraio 2010 di approvazione del bilancio di previsione ... allora lasciamo da parte le premesse di tutte le delibere, premesso che con nota del 16/02/2011 e protocollo n. 02212 il signor Agostino Scudeler ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, dimissioni che hai sensi dell'articolo 38 comma 8 TUEL sono irrevocabili, non necessitano di prese d'atto e sono immediatamente efficaci. Ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del TUEL nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se è sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Preso atto che con comunicazione del 17/02/2011 protocollo n.02330 il signor Mario Antonio Basile, primo dei non eletti nella lista Progetto per Baranzate, ha rinunciato al ruolo di consigliere comunale per incompatibilità con precedenti impegni lavorativi.

Con comunicazione del 17/02/2011 protocollo n. 02332 il signor Vito Epifanio Scilletta, secondo dei non eletti nella lista Progetto per Baranzate, avendo appreso delle dimissioni del consigliere Scudeler e della rinuncia alla carica di Mario Antonio Basile, ha rinunciato al ruolo di consigliere comunale per incompatibilità con recenti impegni lavorativi.

Con comunicazione del 17/02/2011 protocollo n. 02334 il signor Maurizio Ignazio Plumari, terzo dei non eletti nella lista Progetto per Baranzate, avendo appreso delle dimissioni del consigliere Scudeler e della rinuncia alla carica di Mario Antonio Basile e di Vito Epifanio Scilletta, ha rinunciato al ruolo di consigliere comunale per incompatibilità con recenti impegni lavorativi.

Con comunicazione del 18/02/2011 protocollo n. 02379 la signora Zoe Maria Bevilacqua, quarta dei non eletti nella lista Progetto per Baranzate, avendo appreso delle dimissioni del consigliere Scudeler e della rinuncia alla carica di Mario Antonio Basile, di Vito Epifanio Scilletta, e di Maurizio Ignazio Plumari, ha rinunciato al ruolo di consigliere comunale per incompatibilità con recenti impegni lavorativi.

In base ai verbali delle operazioni dell'ufficio elettorale della sezione n. 1 adunanza del presidente di sezione di questo comune concernente l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale del 28 e 29 marzo 2010, risulta quale quinto dei non eletti tra i candidati alla carica di consigliere comunale della lista Progetto per Baranzate, il signor Alfredo Vincenzo Tòppeta con la cifra individuale di 1696. Risulta doveroso preliminarmente esaminare le condizioni del signor Alfredo Vincenzo Tòppeta ... ripeto risulta diverso preliminarmente esaminate le condizioni del signor Alfredo Vincenzo Tòppeta a norma del capo secondo, titolo terzo TU sopraccitato ed dichiarante di eventuali ineleggibilità e/o incompatibilità ove sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 49 del TUEL. Accertato che non sussistono condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e/o incompatibilità previste dall'articolo 55 e seguenti del TUEL, acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile delle settore interessato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, visto il seguente esito della votazione per alzata di mano ... votiamo per la surroga di Scudeler con Tòppeta. Favorevoli? Unanimità. 11 presenti favorevoli. Se il consigliere Tòppeta è in aula la pregherei di prendere posto. Assente. C'è un intervento da parte del capogruppo Dario Pagliato, prego."

Pagliato: "Grazie presidente. Mi dispiace che non sia presente il neo consigliere di questo secondo mandato nostro Alfredo Tòppeta, ci dispiace prima di tutto anche che ben quattro candidati che hanno chiesto i consensi ai baranzatesi per poter esprimere e dare il loro contributo, abbiano rinunciato. Questo veramente mi dispiace, però faccio i migliori auguri e mi sarebbe piaciuto proprio farglieli personalmente a Tòppeta in maniera di lavorare per Baranzate.

Per quanto riguarda questa assenza dei consiglieri di minoranza voglio soltanto dire due cose, anzi una che è quella che mi preme più di tutto è che davanti a un consiglio comunale o all'interno di un consiglio comunale credo che sia sempre legittimo e doveroso concedere la parola a tutti compreso, le minoranze. Non credo che sia mai un buon comportamento allontanarsi dal consiglio comunale quando si trattano argomenti che toccano i consiglieri, sia quelli di maggioranza che di minoranza. Quindi credo che questa sera abbiamo dato un brutto esempio di come si deve condurre un consiglio comunale, mi auguro che ci sia una maggiore attenzione nei prossimi in maniera che tutti possano e partecipino al dibattito e non assentarsi, od essere presenti quando fa comodo sulle piazze e invece assentarsi in quelli che sono l'aula e il punto dove ci si deve confrontare. Questo me ne dispiace veramente ed è quello che voglio trasmettere, e lo trasmetterò anche direttamente ai consiglieri quando saranno presenti, ma mi sembrava doveroso esprimerlo in questo consiglio anche per l'attenzione al pubblico che è presente. Grazie presidente."

Lechiara: "Grazie consigliere Pagliato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Ricognizione dei servizi affidati all'azienda speciale consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale. Parola al vicesindaco Cesaratto."

Cesaratto: "Buonasera. Brevemente una introduzione a questa delibera che poi vedrà l'ausilio di due persone presenti in sala. Il comune di Baranzate insieme ad altri comuni del circondario, compone l'azienda consortile Comuni Insieme. È un'azienda che si occupa a grandi linee, poi entreremo nel dettaglio dopo, di svolgere attività legate alle prestazioni sociali che i comuni erogano nei confronti dei propri cittadini. In quest'ultimo anno e mezzo, diciamo durante il periodo commissariale della dottoressa Inversini e durante questo primo periodo della seconda amministrazione Corbari, l'assemblea dei soci di questa azienda, così come previsto dal regolamento, ha apportato alcune modifiche alle attività che svolge correntemente. Nello specifico è stato modificato, è stato incrementato il tipo di attività svolte in relazione al NIL, che è il nucleo di inserimento lavorativo, e più di recente

l'azienda ha iniziato a farsi carico delle attività di tipo burocratico per lo svolgimento del servizio SAD, servizio di assistenza domiciliare, che prevalentemente riguarda gli anziani ma non solo. Questo perché si è ritenuto, il consiglio dei soci dell'azienda composto ovviamente dai vari comuni, ha ritenuto fosse una forma più funzionale quella di far sviluppare queste tematiche all'azienda.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare i contenuti tecnici, l'organizzazione, la scelta e l'erogazione del servizio verranno comunque continuati, restano comunque gestiti ancora dal comune. Fatta questa breve premessa è sembrato opportuno, mi è sembrato opportuno portare all'attenzione della commissione ma anche di tutto il consiglio, considerato che è un consiglio tutto sommato di nuova formazione, ma anche all'attenzione del consiglio comunale inteso come cittadini che ascoltano, un breve sunto di quelle che sono le attività svolte dall'azienda proprio in termini di trasparenza e di conoscenza a tutta la cittadinanza. È per questo che chiedo al presidente il permesso di far avvicinare al tavolo Luigi Boffi e la dottoressa Elena Meroni che sono rispettivamente il presidente e la direttrice dell'azienda Comuni Insieme che ci spiegheranno, poi diranno loro in quali modalità, le attività dell'azienda soprattutto in relazione poi anche gli sviluppi futuri. Prego ... no c'è posto qui egregio presidente."

Boffi: "Grazie, ma io però sono senza voce se mi sentite senza ... ah no se no non registra ... allora vediamo di guadagnare tempo ... si no non c'è problema ... vediamo di guadagnare tempo perché sono le 22. Allora non è la prima volta che ci presentiamo in quest'aula consiliare, è esattamente la seconda dall'introduzione dell'attività dell'azienda speciale consortile Comuni Insieme, per cui cercherò di essere estremamente sintetico nella ripresentazione dei dati salienti dell'azienda. L'azienda nasce il 1 luglio 2004, nasce per volontà dei comuni all'ora facenti capo del distretto di Garbagnate, l'ambito territoriale del distretto di Garbagnate, usciamo dalla gestione con l'azienda sanitaria locale, che era una gestione che non funzionava più, tutti i comuni decidono di ritirare le deleghe che fino allora erano affidate all'ASL, e danno vita all'azienda, in una prima fase una gestione associata di comuni con comune capofila il comune di Bollate, che è stato il comune che ha guidato la costruzione prima della gestione associata e poi dell'azienda speciale consortile, e in una seconda fase è nata l'azienda. L'azienda è partita con i servizi classici che erano in dotazione all'ora all'ASL, la tutela minori, il nucleo integrativo lavorativo, lo spazio neutro che erano cioè gli elementi unificanti per tutti quanti i comuni avendo però come obiettivo l'ottimizzazione dei servizi di primo e secondo livello, e avendo anche in animo di sviluppare tutta una serie di attività che poi vedremo, nel corso degli anni l'azienda non è mai arretrata ma è sempre andata avanti. L'azienda ha la solidità nel senso che ha ... è una delle poche aziende di diritto privato ma di natura pubblica che non è mai andata in perdita, e questo indubbiamente nei tempi che corriamo non è una cosa da poco, anzi ha realizzato il suo obiettivo nel bilancio un pareggio ma ha anche fatto qualche utile, ma questo ripeto non è il nostro obiettivo, e io credo che la presentazione di questa sera non possa prescindere anche da una considerazione di carattere politico più ampio che deve guardare avanti. Il futuro è destinato ad essere sempre di più una gestione associata ergo dar vita al tipo di aziende come questa, le aziende speciali consortili. In Lombardia non siamo stati i secondi dopo l'ambito di Vimercate, i secondi in Lombardia, in Lombardia e in tutti gli ambiti distrettuali sono nate aziende speciali e questo dovrebbe essere estremamente significativo. Non solo ma in virtù dell'essere stati uno dei primi comuni a portare avanti, la nostra azienda è anche l'azienda leader che guida il raggruppamento, la rete, e per dirlo in inglese, il network delle aziende speciali consortili di tutta la Lombardia, cioè la sede a Bollate dove ha sede l'azienda questo (...) che è il raggruppamento e su lì stiamo andando avanti con serietà e con l'impegno nei confronti con la regione Lombardia nell'approntamento di tutti i piani di sviluppo di tipo socio-assistenziale. Vi assicuro che la materia è estremamente importante, dedicata e molto impegnativa, ma il fatto che la Regione ci ha ritenuto dei partner validi e ci invita ad essere ai tavoli consultivi insieme a tutto il terzo settore e quant'altro è significativo dalla considerazione che le aziende hanno acquisito in questi anni.

Quali sono i servizi gestiti da Comuni Insieme? Quelli che ho detto prima, il servizio minori prevenzione e tutele che sono i servizi classici che portano, diciamo, la maggior parte dell'ambito lavorativo l'impegno dell'azienda perché hanno una copertura anche di tipo economico molto elevata, che sono i classici problemi sulla tutela minori, la prevenzione, la tutela minori e tutte le situazioni che sono inviati a noi dal tribunale dei minori, che sono segnalati dalle situazioni anche pre-tribunale e dalle scuole, dai servizi sociali dei comuni e quant'altro; il nucleo di integrazione lavorativa che ha richiamato prima il vicesindaco, che è in pratica la struttura che gestisce tutta la materia dell'avvio al lavoro e degli inserimenti lavorativi dei portatori di handicap; il servizio affidamento familiare che è indubbiamente un servizio molto importante che abbiamo dato, e trovate un volantino tra l'altro sulle iniziative che vi saranno anche qui a Baranzate, e che è un grosso investimento che stiamo facendo in tutti i comuni per la sensibilizzazione dell'affido in alternativa al collocamento dei minori in comunità;

lo spazio neutro Zenobia che ha sede a Cesate, che è lo spazio dove i bambini incontrano le famiglie in difficoltà e in cui esistono dei problemi, è una struttura in cui i minori ... è una struttura protetta dove i minori incontrano in situazioni di difficoltà i loro famigliari, in caso di separazione o quant'altro;

il sostegno educativo domiciliare è un servizio anche questo di quelli che richiamava prima il vostro vicesindaco; l'assistenza alla comunicazione ai disabili sensoriali è un servizio che svolgiamo a nome e per conto della Provincia di Milano. I disabili sensoriali non vedenti e non udenti che vengono accompagnati fino alla fine del loro ciclo scolastico scuola media, fino alla maggiore età diciamo, scuola media inferiore e scuola media superiore, per poi passare ad altri servizi, però noi garantiamo un'assistente regolarmente retribuita, regolarmente messa in regola, diversamente dal passato in cui veniva dato un contributo così una tantum senza una condizione di regolarità;

abbiamo poi l'integrazione al servizio sociale di base che è stato un esperimento fatto nell'ambito di questo distretto e di questo piano di zona, per cui per incentivare la vicinanza tra cittadini, la rilevazione dei problemi e la risoluzione degli stessi tra cittadini e servizi si è dato un rafforzamento alla presenza di assistenti sociali nell'ambito dell'invio che l'azienda ne faceva;

vi è poi lo spazio immigrazione che è indubbiamente un servizio che anche qui ... è un servizio che prima era esternalizzato, abbiamo riportato all'interno dell'azienda ed è presente in tutti i comuni, in tutti i nostri comuni e fa un servizio per tutti i comuni facenti soci dell'azienda e dell'ambito;

vi è la gestione amministrativa del piano sociale di zona che è uno degli elementi che abbiamo acquisito ultimamente, cioè il piano sociale di zona è oggi gestito amministrativamente dall'azienda, così come il servizio di assistenza domiciliare e la gestione amministrativa del SAD che anche qui è in discussione.

Allora rispetto alla volta precedente ci sono servizi in aggiunta, però la cosa importante è che l'azienda non è rimasta ferma ai servizi che i sono servizi di primo livello e secondo livello per tutti, ma ha introdotto ... voglio dire nel suo ambito ... una serie di progetti che hanno avuto riscontro anche in quelli di Baranzate. Il progetto sulla ... che c'è stato a Baranzate, uno dei pochi ne sono avvenuti in Italia, finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale ha avuto, voglio dire, uno sviluppo estremamente importante che è stato anche poi oggetto di attenta analisi e verifica nell'ambito di esperienze da fare in altri ambiti e in altri comuni.

Quali sono i progetti gestiti da Comuni Insieme?

"Bambini si nasce" che è un sostegno alla natalità e in primis l'infanzia. Vi è stato negli anni scorsi, se vi ricordate, un problema molto grave, un problema serio di ragazze madri, di situazioni di difficoltà dopo il parto, allora si è deciso di istituire questo servizio in stretta correlazione con gli ospedali del circondario che segnalano all'azienda, in questo caso al servizio aziendale, e l'azienda si impegna a mandare un'ostetrica e a dare un sostegno nei primi mesi di vita, che è estremamente importante perché non va soltanto detto tenete i bambini, ma c'è anche gente che va educata ad allevare i bambini.

"Progetto Abilmente": adolescenti e giovani nelle scuole superiori. Anche questo progetto molto ambizioso che stiamo sviluppando e cerca di entrare in correlazione proprio nell'età adolescenziale, diciamo di quelli grandi, adolescenti grandi delle scuole superiori.

Il progetto "Binomi" che è stato sviluppato lo scorso anno per i giovani con creatività di imprenditorialità, progetto finanziato dalla Comunità Europea.

Il progetto "Contesto" affiancamento educativo agli adolescenti.

E questo progetto, dall'inglese "Mind the Gap" sostegno educativo ai minori autori di reato. Cioè anche qui si cerca di dire, rispetto a chi commette un reato poi cosa facciamo? Lo abbandoniamo a se stesso e lo facciamo diventare un delinquente cronico? No! Dobbiamo cercar di intervenire, di affiancarlo, di fare in modo che sia possibile, in più fretta possibile, il suo recupero.

Il progetto "Strada Facendo". Il progetto Strada Facendo consiste in due appartamenti che portano i giovani dai 18 ai 21 all'autonomia. Cosa significa Strada Facendo? Significa che ci sono dei giovani che hanno fatto una vita senza aver attaccata la famiglia, magari in comunità sono stati tanti anni da bambini fino all'età adulta, fino alla maggiore età in comunità. Ebbene questi giovani li aiutiamo ad arrivare a conseguire un titolo di studio, a cercarsi un lavoro, li mettiamo in questi appartamenti in due o in tre affiancandoli e portandoli, con un sostegno di ordine psicologico ed educativo, alla loro autonomia. Bisogna che questi ragazzi imparino, perché dalla sera alla mattina come arrivano alla maggiore età escono dalla comunità e sono in mezzo a una strada. Chi li segue? Guardate che è un progetto che ha funzionato benissimo a Bollate perché la Cooperativa San Martino ci ha dato l'appartamento e su lì abbiamo fatto esperimenti sia con i maschi che con le femmine. Apriremo ... stiamo aprendo un altro appartamento in quel di Senago che è uno degli appartamenti che è stato confiscato all'ndrangheta, alla mafia insomma e verrà utilizzato in questo senso e nascerà questa seconda comunità. Vi è poi il progetto Scambio sulla coesione sociale che è un progetto che interviene su più comuni del nostro ambito, e adesso abbiamo in atto questo progetto Cittadinanza Attiva per le Politiche Sociali in partnership internazionale e finanziato dall'Unione Europea. Noi siamo andati alla ricerca non solo dei soldi, che non

bastano mai, dei comuni della circolare 4 della Regione Lombardia, ma siamo andati alla ricerca di risorse aggiuntive dalla fondazione Cariplo, dalla fondazione comunitaria Nord Milano, dal Ministero del Welfare e quant'altro, cioè laddove è possibile aggiungere e incidere con progetti, e anche se hanno una finalità temporale questi progetti lasciano poi il segno perché creano sperimentazione, e guardate voi siete in una realtà che credo di sperimentazione ne abbia fatta, comunque lasciando un segno positivo. Io mi fermo qui adesso perché ho illustrato ... sui dati economici lascio andare avanti la direttrice anche perché (...), grazie."

Meroni: " ... facendomi anche io ascoltare. Parto un attimo dal progetto Scambio perché qui viene messo in forma molto sintetica, per mettere in evidenza come questa parte di progetto che ha tre filoni di attività, di cui uno si svolge diciamo prevalentemente a Solaro, uno prevalentemente a Bollate anche se poi si estendono in tutte le parti del territorio, il terzo continua a svolgersi prevalentemente a Baranzate perché sostanzialmente attraverso il progetto Scambio abbiamo potuto dare continuità al progetto Mediazioni finanziato precedentemente come diceva Boffi, dal Ministero del Lavoro e del Welfare che consente appunto di proseguire l'attività importante legata alla mediazione condominiale e sociale ampliandola anche a quella familiare sia a Baranzate che in altre parti del territorio. Per quello che riguarda il progetto europeo ci teniamo a dire che noi avremo una prima iniziativa molto importante che si svolgerà a Bollate il 9 maggio ma saranno invitate tutte le amministrazioni comunali e nostre socie perché sarà la Giornata dell'Europa il 9 maggio, purtroppo lo sanno in pochi, e noi abbiamo colto questa occasione per invitare le due delegazioni dei comuni della Germania e della Lettonia che sono con noi partner in questa avventura.

Allora rapidamente qualche dato. Purtroppo non sono dati recentissimi, nel senso che noi non abbiamo ancora concluso il consuntivo 2010 per cui abbiamo portato come termine di paragone alcuni dati economici del 2009 e alcuni del 2010 e 2011 che vi leggo dopo. Questa schermata da in qualche modo un po' la dimensione globale dell'azienda che appunto aveva, insomma in questi anni, un volume stabilmente attestato intorno ai 5 milioni e 900 mila euro. C'è stata poi all'inizio del 2009 una flessione rispetto a questo dato perché poi c'è stata la fuoriuscita del comune di Limbiate che trasferendosi nella provincia di Monza ha lasciato la nostra compagine per aggregarsi alla compagine del territorio di Desio. L'azienda Comuni Insieme ha un volume di attività che è svolta da personale prevalentemente interno, nel 2009 c'erano 97 persone all'incirca riconfermate nel 2010, di cui una buona metà dipendenti a tempo determinato e indeterminato. Alcuni collaboratori sono soprattutto assistenti alla comunicazione e poi ci sono i liberi professionisti che sono soprattutto gli psicologi per l'assistenza psicologica ai bambini. Noi abbiamo messo qui in evidenza alcuni dei dati dei nostri servizi perché pubblichiamo poi ogni anno il bilancio sociale che diamo nel dettaglio a tutti i comuni e sarebbe veramente molto complesso. Comunque come potete vedere nell'ambito dei servizi che ha citato il presidente Boffi sono qui citati i dati complessivi dei minori e degli altri utenti che noi prendiamo in carico. Qualche dato bis l'ho messo dentro, nel senso che qui abbiamo messo a confronto la prechiusura del 2010 con il dato previsionale 2011. Non è un confronto tanto ... cioè è come confrontare pere e mele dal punto di vista ... però insomma ci sembrava importante portarlo qui oggi perché da anche un po' la dimensione del cambiamento che all'inizio del 2011 è avvenuto nell'azienda, poiché il bilancio è passato da una ipotesi di prechiusura di circa € 5.200.000 ad una previsione di 8.170.000 mila euro, non è che siamo impazziti e abbiamo raddoppiato i prezzi, ma perché ci è stata affidata la grossissima partita di tutta la gestione del Fondo Regionale Nazionale delle Politiche Sociali e del Fondo Non Autosufficienza che viene poi distribuito in tutti i comuni del nostro territorio, e come vedete la prima volta di entrata Regione e Provincia, e qui si intende anche tutto il fondo regionale e tutto il fondo nazionale non autosufficienza che è distribuito dalla Regione, è passata appunto da € 600.000 a € 2.300.000.

Questi sono quindi tutti i servizi aggiuntivi che se anche non transitano specificatamente nei bilanci comunali, escono poi direttamente verso i servizi cittadini. Per quello che riguarda il discorso del piano di zona anche lì c'è stato un incremento molto consistente da 1.200.000 euro a 1.900.000, e complessivamente quest'anno c'è un'ipotesi di crescita anche delle quote di partecipazione dei comuni associati anche in relazione a questi nuovi servizi che tutti i comuni del territorio ci stanno conferendo, la gestione del SAD e i tirocini socializzanti del NIL. Mentre per quello che riguarda le altre entrate più o meno si mantengono stabili sui 400.000 €. Ha messo in evidenza appunto la quota poi di Baranzate, ma il dato non è definitivo perché il bilancio ovviamente non è stato ... il bilancio di chiusura consuntivo del 2010 non è ancora stato approvato definitivamente. Qui velocemente, poi naturalmente siamo a vostra disposizione, ho messo alcuni dei dati specifici di Baranzate sui servizi. Nel 2009 su 911 ragazzi che abbiamo seguito, complessivamente 73 erano di Baranzate. Di questi 73, 20 avevano un provvedimento in carico al tribunale minorenni, e di questi, 19, sono collocati fuori dalla famiglia cioè in comunità o in affidi familiari.

Del servizio domiciliare, e qui si intende il servizio domiciliare minori, su 66 ragazzi che seguiamo complessivamente, solo 2 erano di Baranzate. Questo dovete tenere presente che è un dato piuttosto variabile nel senso che negli anni proprio perché i progetti che si fanno sui ragazzi hanno di solito una temporalità di anno

e mezzo/due, insomma intorno a questa cifra, spesso quando si chiudono i progetti se non se ne aprono nuovi ci sono queste cadute di utenza, ma è abbastanza ordinaria la questione.

Per quello che riguarda Spazio Neutro sono 5 i minori di Baranzate che usufruiscono in questo momento, a fine 2009, del luogo Spazio Neutro per gli incontri protetti con i genitori ... sono quindi situazioni piuttosto particolari, piuttosto critiche dove il giudice non ritiene opportuno che i genitori vedano liberamente i figli quindi potete capire la delicatezza della questione. Su 61 minori collocati in affido 4 sono di Baranzate, anzi su 61 affidi avviati 4 sono di Baranzate, perché poi gli affidi sono svolti poi in qualsiasi parte del territorio del nostro ambito e anche oltre. Su questo discorso abbiamo anche innestato queste iniziative, appunto di cui parlava Boffi prima, qui trovate il volantino, per arrivare a fare una sensibilizzazione specifica su ogni territorio del nostro distretto, quindi su ogni comune del nostro distretto per quello che riguarda l'incremento delle risorse alla famiglia affidataria. Questo è il NIL, su 295 utenti complessivi usufruttori del servizio nel 2009 20 sono baranzatesi. È numero abbastanza significativo, questo numero si è incrementato dall'inizio del 2011 perché appunto come diceva l'assessore Cesaratto ci occupiamo dall'inizio del 2011 anche, non solo dei soggetti che vengono inseriti al lavoro, ma anche dei cosiddetti tirocini socializzanti, cioè persone adulte e ragazzi che, come dire, non hanno oggettivamente poi le capacità per essere inseriti al lavoro ma nello stesso tempo vengono seguiti con dei tirocini in ambito lavorativo di lungo periodo, soprattutto presso le cooperative.

Spazio Immigrazione è un servizio che chiaramente a Baranzate ha una fortissima importanza e ha preso una sua strada e una sua progettualità specifica, questi sono i dati esclusivamente dello sportello, quello che è aperto a Baranzate mezza giornata alla settimana come tutti gli altri comuni. Ci sono stati 423 accessi nel 2009 con una media di giornata di afflusso di 8,1 utenti. Non è un dato eccezionale, ma c'è da dire che ovviamente Baranzate ha una sviluppata capacità, una cultura, una modalità per l'accesso delle persone straniere, per la sua particolarità ben più vasta di questa, e in vari punti del territorio esistono poi anche diciamo servizi e qualche modo, strutture, progetti, come appunto Mediazione che citavamo prima, che si occupano comunque della popolazione straniera. Qui abbiamo indicato quelli che sono stati i maggiori fruitori dello sportello ... questa è una torta fa vedere quali nazionalità hanno usufruito maggiormente dallo sportello, e non necessariamente corrispondono alle principali nazionalità presenti ... come sempre qui potete vedere ... il dato ovviamente più consistente è quello della comunità cinese che è la prevalente presente a Baranzate, ma che non fruisce particolarmente delle attività dello sportello, e ce ne sono invece altre come il Senegal che non hanno dei numeri enormi ma che invece fruiscono molto delle attività dello sportello, hanno comunque un rapporto con la pubblica amministrazione maggiore attraverso gli sportelli.

Questo è il grafico complessivo di tutto il territorio delle ore del servizio sociale di base, noi diciamo ... incrementiamo la possibilità dell'utenza di accedere ai servizi sociali attraverso la presenza di assistenti sociali, dipendenti dell'azienda, che però sono diciamo staccate presso i servizi sociali comunali perché sono il primo punto di accesso dei cittadini. Le ore ... la riga in blu quella che vedete, sono le ore che sono garantite dal piano di zona nel senso che c'è una quota del fondo sociale nazionale e regionale nazionale messo a disposizione per svolgere questa funzione, poi ogni comune ha richiesto all'azienda delle quote di integrazione secondo i propri bisogni, come potete vedere nella riga in rosso, Baranzate in effetti ha incrementato significativamente le ore dell'assistente sociale, 15 ore le garantisce il piano di zona e fino al tempo pieno le garantisce il comune di Baranzate. Ognuno ha fatto le sue scelte dei singoli comuni, a seconda dei bisogni che aveva e delle sue necessità.

Per quello che riguardano i disabili sensoriali a Baranzate abbiamo un solo utente in carico. Qui non c'è un problema di selezione dell'utenza nel senso che noi prendiamo in carico il 100% dei bambini e dei ragazzi che si trovano in quelle specifiche condizioni. Sono 24 in tutto nel 2009, 23 nel 2010 e sempre un utente di Baranzate. Questo è il grafico delle visite domiciliari svolte dalle ostetriche nei vari territori nell'anno scorso, per quello che riguarda il progetto Bambini si Nasce. Qui sono presenti ancora tutti i comuni dell'ambito Lazzate, Misinto, ecc perché fino a che sono durati, diciamo, i soldi che avevano finanziato questo progetto il servizio è stato garantito anche a loro; da quest'anno non più perché le risorse sono interamente del nostro territorio. Sono fortemente presenti a Bollate anche in concomitanza con la presenza diretta dell'ospedale, in ogni caso a Baranzate sono state fatte 8 visite e altrettante prese in carico.

Questi sono esempi dei progetti che diceva prima Boffi, abbiamo voluto mettere in evidenza le risorse economiche che l'azienda ha potuto reperire in questi anni al di fuori delle risorse che danno ai comuni, quindi come dire andando a reperire ... noi abbiamo reperito € 1.123.000 di risorse negli anni 2008-2010 fino al progetto Scambio, di risorse aggiuntive che non hanno comportato alcun costo aggiuntivo per i comuni soprattutto per i progetti di innovazione e di sviluppo, come vedete sono i tre progetti che abbiamo richiamato ... Genitori Sempre era un piccolo progetto di sostegno a gruppi di genitori, che è stato finanziato dalla Provincia, il progetto Due per Uno è quello che ci sta consentendo di incrementare le risorse dell'affido, e la Strada dentro al Cuore è il progetto che ci ha consentito di ampliare gli orari degli sportelli per aprire anche le pratiche di

ricongiungimento familiare. Queste altre cose che tenevamo a mettere in evidenza, rispetto a come l'azienda si rapporta con i propri soci e con le proprie strutture organizzative degli servizi sociali dei comuni, abbiamo dato una grande importanza, quest'anno ma anche negli anni passati, all'attività di report e di comunicazione. Noi abbiamo sette/otto incontri annuali con la commissione tecnica cioè con tutti i responsabili del servizio sociale del territorio nostri soci, dei sei comuni soci, che, come dire, concordano, quindi con il direttore e con i responsabili di Comuni Insieme, le linee operative e in qualche modo affrontano le problematiche che possano esserci. Ci sono costanti incontri operativi tra, diciamo gli operatori di base mettiamola così per il confronto specifico sulla casistica e sulla collaborazione, prendiamo il report trimestrale delle attività su tutti i servizi principali, pubblichiamo annualmente il bilancio sociale e da poco anche la newsletter. Queste sono le linee di possibile sviluppo che potrà discutere e che ha già in qualche modo cominciato a discutere l'assemblea consortile sui servizi territoriali e sono tematiche molto critiche, come il discorso dell'assistenza scolastica, dell'housing sociale, delle politiche giovanili che però in questo momento non hanno ancora diciamo dei progetti concretizzati o dei piani di fattibilità. La proposta del SAD che diceva prima appunto l'assessore Cesaratto, è nata da una proposta della commissione tecnica, ha avuto questi obiettivi di superare la frammentazione, ridurre la disomogeneità e realizzare le economie di scala con l'idea che mettendo insieme le risorse dei singoli comuni facendo un po' Comuni Insieme da coordinamento, in qualche modo un po' da regia, anche da parte tecnica si sarebbe potuto arrivare a valutare quale sistema è più vantaggioso per i comuni per ottenere queste prestazioni, fatto salvo che il comune rimane il titolare della funzione e che i cittadini hanno come interfaccia per quello che riguarda l'acquisizione del servizio e attribuzione del servizio, le assistenti sociali in ogni singolo comune e le amministrazioni dei singoli comuni. Io credo con ciò di avere finito. Ok, grazie."

Cesaratto: "Grazie a voi per l'illustrazione. Beh credo che sia emerso sebbene in forma sintetica a volte un po' numerica, l'importanza di quest'azienda e il ruolo che svolge per tutti i comuni di questo ambito. Adesso faccio un breve stacchetto (...) pubblicitaria, nel frattempo se i consiglieri hanno delle domande le possono tenere pronte perché resteranno con noi ancora qualche minuto, e chiedo un po' di pazienza, per rispondere alle eventuali domande e precisazioni.

L'assoletta pubblicitaria non è proprio scollegata dall'argomento ... avete trovato sulle sedie dei volantini che sono volantini di un'iniziativa che si svolgerà domani venerdì 25 e venerdì 4 marzo sulle tematiche dell'affido. Crediamo che uno dei compiti dell'amministrazione sia quello di sensibilizzare, un po' come questa sera, di portare a conoscenza le dinamiche sociali che si svolgono all'interno del nostro comune ma anche all'esterno, questa iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere un servizio, ma direi ancora di più una potenzialità sul nostro territorio, è una coincidenza voluta che questa iniziativa sia realizzata in collaborazione con Comuni Insieme ... la speranza dell'amministrazione e l'obiettivo è ovviamente che veda una partecipazione ampia perché conoscere, parlare e far girare le informazioni, credo sia un ottimo modo per far crescere la sensibilità sociale all'interno del nostro comune. Ecco il perché appunto abbiamo distribuito su tutte le sedie questo volantino. Adesso presidente se ci sono delle domande eventualmente ... grazie."

Lechiara: "Grazie vicesindaco Cesaratto. Ci sono domande da parte dei consiglieri? Interventi?"

Occhipinti: "Buonasera e grazie del tempo e della presentazione, siete stati veramente molto esaustivi. Io volevo chiedervi, abbiamo visto come si articola l'attività di Comuni Insieme nel ambito dei minori. Per la vostra esperienza sul campo quanto è importante l'attività di informazione proprio relativa all'istituto giuridico dell'affido, perché è un istituto giuridico a 360°. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Occhipinti. Ci sono altri interventi? Prego assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Buonasera. Volevo chiedere al rappresentante di Comuni Insieme ... intanto ringraziarli per la ... credo che sia un'ottima azienda che fa un ruolo assolutamente importante per le nostre comunità e quindi grazie anche per l'illustrazione chiara. Volevo dire, ma i tagli economici che si sentono, i mancati trasferimenti dello Stato e la Regione per circa 1 miliardo e si sentiva dire che le Regioni e le Province taglieranno principalmente sui trasferimenti verso sociale quindi nei confronti dei comuni, e quindi nei confronti degli enti associati ai comuni, si faranno sentire? Almeno da qui la previsione anzi l'ho vista crescere anche se il direttore ha spiegato che ci sono servizi nuovi e trasferimenti nuovi quindi portano a accrescere economicamente, ma quello che manca dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia dovrà essere integrato dall'amministrazione comunale? Oppure dovremo tagliare qualche servizio? L'altra domanda è: i numeri che riguardano Baranzate secondo voi, i bambini e queste cose, sono normali, fisiologici o perché l'argomento fa ancora paura rivolgersi all'aspetto sociale, il bambino meglio tenerlo in casa piuttosto che farlo frequentare

certi spazi, o secondo voi è normale rispetto a Solaro o rispetto ad altre realtà più o meno come quella di Baranzate? Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore. Iniziamo a rispondere? Prego.”

Boffi: “Allora io volevo rispondere alla prima domanda di Prisciandaro, al resto poi risponderà Elena. Cominciamo a distinguere un fatto importante. Si continua a sentire parlare e questa poi è la realtà, di tagli e i tagli ci sono e ci saranno. Non influiranno ancora tanto sul 2011 e il ragionamento anche qui da fare molto semplice, la Regione Lombardia di tutto quanto riceveva dal fondo nazionale si tratteneva una buona quota per gestirla come meglio riteneva opportuno, il rimanente lo mandava in dotazione nei vari ambiti territoriali, nei vari piani di zona. La Regione Lombardia è vero che ha ricevuto meno e la sua volontà sembra essere questa, e uso il sembra, di tagliare; è anche vero però che quest'anno avendo aumentato la disponibilità, cioè trattenendosi meno soldi anche avendo ricevuto meno, noi abbiamo avuto qualcosa in più rispetto ai vari ambiti territoriali. Cosa ci riserva il 2012 è un grande punto interrogativo. Cosa ci riserva il 2012? Credo che razionalmente un ragionamento da fare, e che si sta facendo da parte di tutti gli amministratori degli enti locali in Lombardia, è quello di creare sempre il più possibile sinergie, economie di scala, messa insieme di servizi, perché questi hanno portato non solo a razionalizzare gli stessi, ma a migliorarne fortemente la qualità, a disperdere meno i centri di decisione riferite agli appalti e a tutte le parti amministrative dove ognuno era arbitro dei suoi piccoli appalti e poi dopo venivano fuori delle cose turche, nel senso che magari gli stessi comuni con la stessa cooperativa andavano a fare gli stessi accordi con delle condizioni economiche tutte differenziate. Noi abbiamo dimostrato, e questo bisogna tenerlo presente per esempio, che sui costi che sono imputati oggi ai comuni, tutti sono alla pari, cosa significa? Significa che esistono oggi dei valori unitari, che non esiste più la condizione che il comune di Baranzate al 24 dicembre trovano 4 nomadi da collocare in comunità e prendi la più cara e quello che passa il convento, e te li becchi e te li paghi tutti tu e basta. Per dire, per fare un esempio. Oggi esiste, voglio dire, un rapporto azienda su mandato dell'assemblea consortile, per cui tratta con le comunità e i valori sono uguali per tutti. Ora questi sono elementi indubbiamente di razionalità ma che alla fine comportano anche economicità di gestione, e più la gestione diventa consortile nel senso che si decide per più condizioni, è chiaro che andremo verso un potere contrattuale maggiore. Se invece ognuno dal più piccolo al più grande, magari il più grande ha il potere per farlo ma il pericolo è più grande, della degli enti locali c'era soprattutto il suo, io credo che non sarà più possibile in futuro fare in modo di gestire ... io non lo so fino a quando terremo, francamente siamo anche noi siamo alla quotidianità, che se programiamo questi interventi e per non dare un messaggio sbagliato ci proponiamo di crescere proprio in virtù del fatto di andare anche alla ricerca di risorse esterne come prima abbiamo illustrato questo, significa che esiste la possibilità molto precisa. Indubbiamente sopportato dai soci eh, perché guardate che se non esiste questo supporto fondamentale dell'assemblea dei soci non si va avanti, perché diversamente dal passato quando gestivo l'azienda sanitaria locale qui l'indirizzo politico è preciso e viene dato dall'assemblea. La struttura aziendale viene fatta così da un consiglio di amministrazione di tre persone eh, allora le tre persone non sono una cosa da poco, cioè io mi dilungo su questo perché poi si capisce anche da questi elementi perché si funziona e in che modo si funziona. Grazie.”

Lechiara: “Grazie.”

Meroni: “Io invece parto prima dalla domanda della consigliera perché diciamo che rispetto al discorso dell'informazione noi diamo a questo aspetto un'importanza primaria. Il nostro servizio affidi subito all'inizio della strutturazione dell'azienda nel 2004, l'abbiamo staccato come unità ad hoc proprio perché si occupasse specificatamente solo dell'informazione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno alle famiglie affidatarie. In quasi tutti i servizi tutela purtroppo per tanti motivi, queste sono funzioni che in genere invece sono affidate sempre anche alle assistenti sociali che si occupano dei casi, che purtroppo poi sono prese di lavoro fino sopra ai capelli quindi non hanno uno spazio dedicato. Il fatto di aver dato uno spazio dedicato a noi ha consentito di incrementare il numero degli affidi di molto, perché tenete conto che quando noi passiamo in un anno da 40 a 45 affidi sembrano numeri piccoli, ma cinque collocamenti in comunità sono 3 per 5 € 150.000 secchi ... ecco per dire, per 5 affidi sono circa € 25.000 ... ecco una cifra del genere, ma neanche tanto in termini di cifre eh ... parliamo di cifre perché poi abbiamo un problema di bilancio ma che per quanto riguarda questa differenza si tratta di collocare un bambino magari di cinque anni una struttura comunitaria dove girano delle ottime giocatrici o di collocarli in una famiglia, cioè non c'è paragone di prezzo. Noi abbiamo investito tanto ma fortunatamente in questi due anni abbiamo avuto un grosso incrementato della Fondazione Cariplo che ci ha finanziato questo progetto, abbiamo rifatto il sito, abbiamo un luogo nuovo, abbiamo i manifesti pronti per diversi anni potremo usarli, e quindi l'importanza per noi è la costanza dell'informazione e la relazione con tutte le

iniziative che nei territori i singoli comuni fanno e in qualche modo che richiamano la famiglia, gli incontri, le scuole ... essere invitati diciamo come questa iniziativa baranzatese come essere protagonisti insieme è assolutamente vitale.

Dei tagli l'ha già detto Boffi, io e credo che l'anno prossimo, aggiungo una sola cosa che una specificità, la situazione più critica sia quella legata al fondo di non-autosufficienza perché è stato dal governo azzerato, zero cioè a zero, quindi noi, per fortuna diciamo, come azienda ma anche come piano di zona, come gestione zonale dell'assemblea dei sindaci abbiamo sempre lavorato con una certa prudenza, e abbiamo dato come flusso alla spesa sui non-autosufficienti in maniera molto regolare, per cui andremo anche noi con l'onda lunga e arriveremo con questi fondi fino a metà del 2012, ma certo anche il tema del sostegno alla non-autosufficienza è criticissimo.

I numeri di Baranzate hanno dalle caratteristiche molto peculiare diciamo sicuramente nell'area degli stranieri. Nell'area dei minori diciamo che la presa in carico per quello che riguarda i minori, in carico per il servizio tutela quindi sia con provvedimenti che senza, è diciamo superiore alla media dei comuni ... cioè per intenderci i ragazzi in fasce d'età minorenni di Baranzate rispetto alla popolazione del distretto sono circa il 18%. Abbiamo invece nell'ambito dei numeri della presa in carico arrivano al 23-24%. Cioè diciamo che sembrerebbe esserci una quota di minori problematici un po' sopra la media, ma devo dire la verità che anche questo è uno degli elementi che abbiamo visto negli anni, ci sono sempre un po' delle curve di flusso, quindi non c'è a Baranzate un'emergenza sotto questo punto di vista, c'è sicuramente una forte presa in carico, e certamente si possono incrementare soprattutto quelle attività legate alla prevenzione, che noi stiamo cercando di fare in collaborazione con le scuole, e proprio perché ci sia una possibilità di intervenire precocemente, e lì ecco a volte c'è qualche difficoltà di accesso e di fiducia tra servizi non nego che esiste."

Lechiara: "Grazie."

Cesaratto: "Io vi ringrazio ancora della vostra presenza. Vorrei fare un'ultima sottolineatura. Abbiamo parlato in relazione al servizio di SAD della gestione burocratica amministrativa con l'obiettivo ovviamente di avere un'ottimizzazione del servizio. Una cosa che però mi preme è questa: spesso in questo periodo dietro a parole tipo ottimizzazione, esternalizzazione, cioè di fatto c'è la necessità, si cela, si nasconde la necessità di risparmiare, di spendere meno che è una necessità innegabile. Uno dei mandati che però l'azienda ha e svolge egregiamente, e svolgerà egregiamente anche in relazione al trasferimento del SAD, è un mandato che viene dato dai comuni è certamente quello di avere un occhio di riguardo per la parte economica, ma anche quello di essere garante della qualità dei servizi erogati che in fondo in fondo che cosa significa? Significa fare in modo che i lavori che vengono appaltati, vengono appaltati a condizioni ragionevoli perché vorremmo cercare di evitare che anche la pubblica amministrazione per quanto sempre più costretta dalle normative a espellere servizi, diventi una fonte di precarietà nel mondo del lavoro. Ecco credo che questa sia un'attenzione che l'azienda ha come compito, al quale si applica io penso al meglio e sui quali i comuni comunque vigilano sempre con attenzione, perché vorremmo cercare di essere gli ultimi ove possibile a foraggiare e incrementare il numero dei precari nel mondo del lavoro. Grazie e passo la parola al presidente. E poi avrò modo di distribuire tutti i consiglieri la presentazione se mi manda il file PDF così ... grazie."

Lechiara: "Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Possiamo metter in votazione. Favorevoli? Unanimità.

Passiamo al punto numero quattro: comunicazione al consiglio comunale del prelievo dal fondo ... ah mi scusi segretario. Per l'immediata eseguibilità? Favorevoli? Unanimità. Scusi.

Il punto numero quattro: comunicazione al consiglio comunale del prelievo dal fondo di riserva di cui alla deliberazione di giunta comunale numero 131 del 22/12/2010. Illustra l'assessore Sesti."

Sesti: "Buonasera. Il giorno 22 dicembre la giunta comunale ha deliberato di prelevare dal fondo riserva € 58.371 come variazione dello stanziamento iniziale del costo del personale. Pertanto il fondo di riserva che era di € 92.175 dopo questo prelievo si assesta a 33.804. È una comunicazione che dobbiamo dare ogni volta che utilizziamo il fondo di investimento. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore. Ora considerato che l'assenza dei consiglieri che hanno proposto le interrogazioni e le mozioni credo che metto a votazione il rinvio a altra seduta del consiglio comunale ... se siete d'accordo. Ci sono interventi per questa ... ? Favorevoli? Unanimità. Propongo di rinviare dal punto 5 al punto 16 le interrogazioni e il punto 17 la mozione. Ringrazio tutti e buonasera."